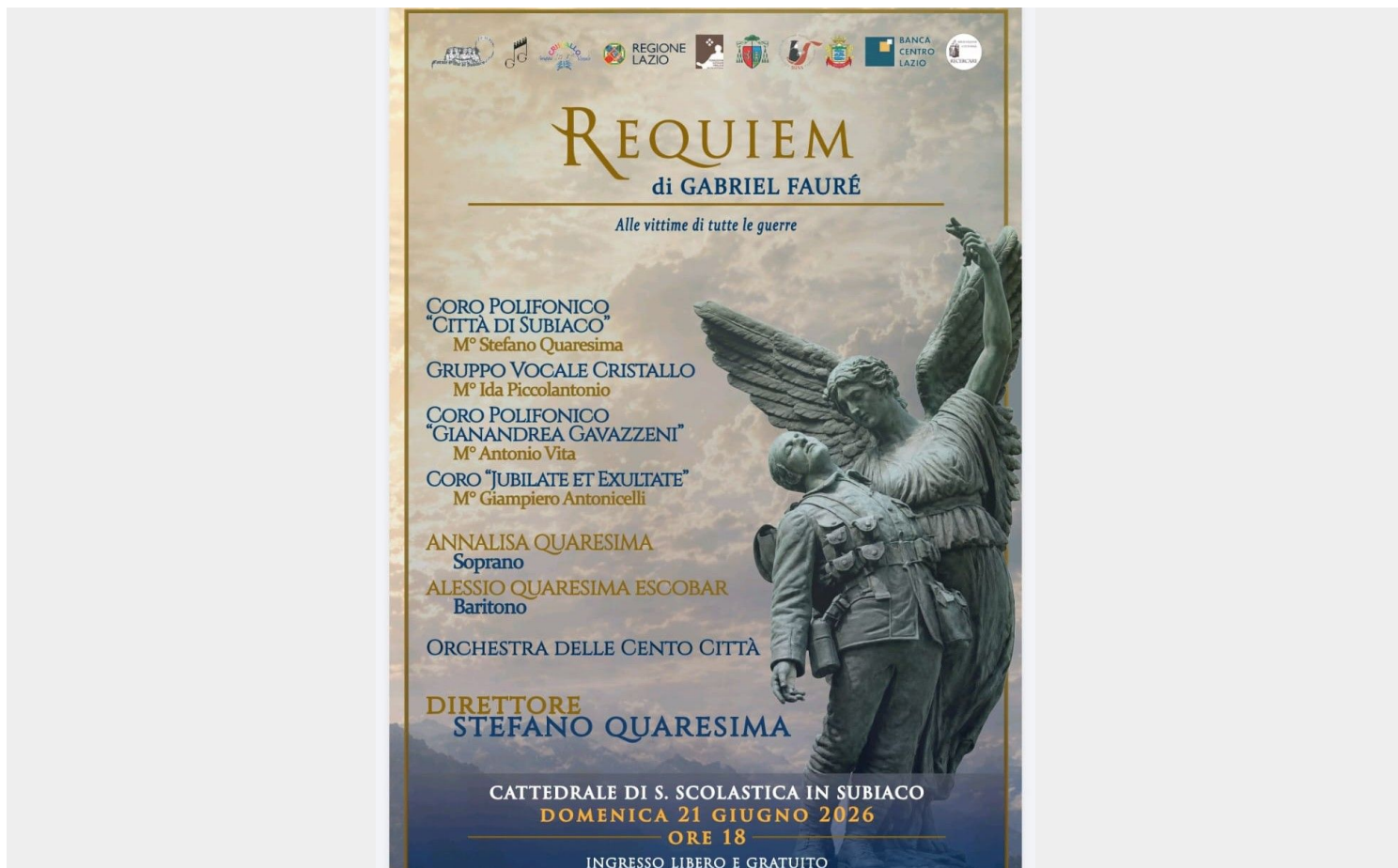


IN SCENA IL "REQUIEM" DI GABRIEL FAURÉ

Publicato il 19 Giugno 2026 di Danilo Ambrosetti



REGIONE LAZIO
BANCA CENTRO LAZIO

REQUIEM

di GABRIEL FAURÉ

Alle vittime di tutte le guerre

CORO POLIFONICO
"CITTÀ DI SUBIACO"
M° Stefano Quaresima

GRUPPO VOCALE CRISTALLO
M° Ida Piccolantonio

CORO POLIFONICO
"GIANANDREA GAVAZZENI"
M° Antonio Vita

CORO "JUBILATE ET EXULTATE"
M° Giampiero Antonicelli

ANNALISA QUARESIMA
Soprano

ALESSIO QUARESIMA ESCOBAR
Baritono

ORCHESTRA DELLE CENTO CITTÀ

DIRETTORE
STEFANO QUARESIMA

CATTEDRALE DI S. SCOLASTICA IN SUBIACO
DOMENICA 21 GIUGNO 2026
ORE 18

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Subiaco, Un'esibizione che si preannuncia di grande spessore e coinvolgimento

Domenica 21 giugno un appuntamento imperdibile all'insegna della grande musica, si svolgerà nella splendida location della Cattedrale di Santa Scolastica con il "Requiem, op. 48" di Gabriel Fauré, eseguito dall'Orchestra delle Cento Città (O.C.C.), con il Coro Polifonico "Città di Subiaco", il Gruppo Vocale Cristallo, il Coro Polifonico "Gianandrea Gavazzeni, il Coro "Jubilate et Exultate", il soprano Annalisa Quaresima ed il Baritono Alessio Quaresima Escobar, la direzione affidata al maestro Stefano Quaresima. Il concerto è stato realizzato in ricordo delle vittime di tutte le guerre, con un rinnovato richiamo ai valori della pace, della democrazia, della convivenza civile, di cui queste stesse vittime, donne e uomini si sono fatti artefici. L'essenza di questo concerto coincide con lo spirito di Fauré che, rifiutandosi di musicare il Dies Irae, diede vita ad un Requiem privo di violenza e contrasto, caratterizzato dal desiderio di assenza e silenzio. . Il Requiem di Fauré è stato definito come : "un Requiem senza paura, senza dolore". Infatti lo stesso autore rispondendo ad un'intervista sulla sua opera disse: *"Il mio Requiem si è detto che non esprime la paura della morte, qualcuno l'ha chiamato una ninna nanna della morte. Ma questo è come io sento la morte: come una felice liberazione un'aspirazione di felicità al di là, piuttosto che una transizione dolorosa"*. L'appuntamento è per le ore 18 con ingresso libero e gratuito.

